Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 26 e 27 Dicembre 1888 N. 299

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta so 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LE QUESTIONI ECONOMICHE

NEL NUOVO CODICE PENALE

L'associazione di queste idee non è mal vezzo di ragionamenti paradossali, ma deve sembrar naturalissima a chiunque rifletta anche solo quanta parte del codice riguarda la difesa della proprietà. E sarebbe in errore chi credesse che altro rapporto non corra fra l'economia politica e la legge penale Nei reati contro il credito e la moneta, nei reati di sciopero, ed in molte questioni sulle cause del delitto e la qualità delle pene, le scienze economiche sono evidentemente chiamate in campo al pari delle giuridiche, e non deve sembrar inutile esaminare fino a qual punto il nuovo Codice, che rappresenta l'ultima parola dei giuristi, corrisponda al voto degli economisti.

Comincio anzi col dire come mi sembri deplorevole che fra i tanti sè dicenti economisti di Montecitorio nessuno abbia scelta questa materia di discorso. Si sarebbe così seguito quel principio fecondo della divisione del lavoro, che vale non solo per le fabbriche, ma anche per le scienze e le discussioni. Chiunque scorra gli atti parlamentari non può non trovar giusta quella accusa che si fa ai parlamenti di essere comizi quando si parla di politica, ed accademie quando si tratta di scienza. La discussione sul Codice fu lunga e vi presero parte uomini valentissimi: ma quasi nessuno volle prendere per punto di partenza la materia in cui è più competente, ed esaminare solo le parti del codice relative; ognuno si è diffuso a spiegare a quale scuola scientifica apparteneva, e come avrebbe fatto il codice se fosse stato ministro. Così la discussione è riuscita dottrinaria..... così io divago dall'argomento.

Riguardo alla difesa della proprietà il nuovo codice in generale non si allontana dai vigenti, salvochè adottando nella calcolazione delle pene non già il sistema dei gradi ma dei massimi e dei minimi, la punizione dei furti potrà essere più o meno severa che al presente, secondo lo apprezzamento del giudice. Il progetto ministeriale a dir vero voleva introdurre una nuova figura di reato: l'*insolvenza dolosa*, fatta per difendere il diritto di proprietà da coloro che rubano i quattrini altrui domandandoli in prestito. Ma la commissione parlamentare ha respinto tale proposta, anzi il relatore on. Villa se ne mostrò quasi scandolezzato. Egli afferma nel suo discorso che « l'assicurare l'adempimento di obbligazioni civili mediante sanzioni penali sarebbe la peggiore delle vessazioni »; di più si andrebbe contro alla ragione giuridica, perchè non si possono segnare i confini tra prudenza, imprevidenza e dolo; contro la tradizione legislativa, perchè è stato abolito l'arresto per debiti; e finalmente contro la legge morale. Come la legge morale sia soddisfatta allorquando chi ha rubato due polli si trova nel *gabbione*, e chi ha divorato il patrimonio altrui si trova magari fra i giurati, io non riesco proprio a capirlo; ma siccome non entra coll'economia politica sono obbligato a passar oltre.

Nel capitolo *delitti contro la libertà* trovansi due articoli che riguardano la libertà di lavoro; si connettono quindi colla questione economica dello sciopero. In essi è contenuta una innovazione di cui conviene riconoscere l'importanza e il merito. Il codice attuale sancisce rispetto agli scioperi un'ineguaglianza assoluta fra principali ed operai. Per i padroni vi è reato solo quando si concertino per abbassare i salari *ingiustamente ed abusivamente*, per gli operai invece esiste reato ogni qualvolta faccian coalizione a fine di sciopero *senza causa ragionevole*. Questa frase, come si vede, si presta a tutte le interpretazioni e a tutti gli arbitrii. Inoltre le pene sono diverse per gli uni e pegli altri. Il nuovo codice si informa ai principi generali del diritto, secondo i quali la legge non può colpire le cause i moventi delle azioni, ognuno è il miglior giudice del proprio interesse, ognuno può disporre del proprio lavoro come di qualunque altra cosa propria. Perciò conclude ammettendo la libertà di sciopero. Siccome però lo sciopero, benchè lecito, è un fatto gravissimo, che non solo può rovinare l'industriale, ma anche l'industria, e spesso apporta turbamento all'ordine pubblico e sofferenze nuove e grandi alle famiglie operaie, il nuovo codice ha aggravato la mano sugli agitatori e su quelli che « con violenze, minacce, oltraggi ed intimidazioni » voglion obbligare altri a desistere dal lavoro. Ed è giusto perchè gli onesti non potranno mai lagnarsi di queste sanzioni.

Altre innovazioni importantissime che sono analizzate e lodate nel *Journal des Economistes* (nov: p. 204) si trovano nel capitolo *delitti contro la fede pubblica*. Sono le disposizioni che in altri codici vanno sotto il nome di « reati contro il commercio » oppure « reati contro l'economia pubblica », e riguardano la falsificazione della moneta. Secondo alcuni questo è un reato di lesa maestà, secondo altri un semplice furto. Ma i primi partono da un concetto antiquato; i secondi non tengon calcolo del fatto che la circolazione di monete false oltre che far perdere a chi le riceve in buona fede, spande la diffidenza nel mercato, impaccia il commercio. Del nuovo principio il codice fa le seguenti applicazioni: se la moneta è antica o fuori corso la falsificazione è una semplice frode, se la moneta ha corso si ha delitto contro la fede pubblica.

Però allora bisognerebbe distinguere il caso in cui la moneta falsa abbia un valore intrinseco inferiore alla moneta legale, oppure un valore intrinseco eguale. Nella 2ª ipotesi a parer mio *(quandoque bonus dormitat Villa)* non si ha danno per la fede privata e pubblica, quantunque alla pena non manchino altre ragioni p. e.: usurpazione di prerogativa dello stato, danno per lo stato stesso quando voglia togliere dalla circolazione quel genere di monete. Conseguenza importante del nuovo codice è la purificazione di qualsiasi moneta, purchè pubblica, alla moneta nazionale, cosa che rassicura il commercio che si serve di monete diverse e ammette una massima giustissima: la moneta è un'istituzione non tanto politica quanto economica e sociale. Il giornale citato dice: « la moneta non ha colore nè sapore politico ». In quanto al sapore faccio le mie riserve. Altra conseguenza nuova è che alla moneta avente corso legale vien pareggiato quella che ha corso commerciale, quindi i titoli non solo al portatore, ma i nominativi e le tratte e gli chêque; riconoscendo così il fatto che collo svilupparsi degli scambi essi entrano nella circolazione, e tengono fra i commercianti luogo di moneta.

Nel capitolo « reati contro l'industria e il commercio » la legge nuova punisce lo speculatore che spanda ad arte notizie false o si serva di altro mezzo per produrre scosse nei mercati e nelle borse, oppure allontani l'offerta con doni e promesse per accaparrarsi tutta la domanda ed esser padrone assoluto del mercato. Così nel capitolo « reati contro la salute pubblica » vi hanno pene pel rincarimento fittizio delle sostanze alimentari, il qual rincarimento va inteso riguardo ai prezzi di un determinato momento, non di momenti diversi, perchè non si può condannare chi in tempo di abbondanza faccia incetta di generi per rivenderli in tempo di penuria, ciò che anzi è interesse pubblico.

In altri punti del Codice come dove si parla di emigrazione, mendicità, ubbriachezza, giuochi d'azzardo, si toccano materie economiche, ma siccome le disposizioni non danno luogo a discussione fra gli economisti, non mi fermo ad esaminarle.

Molto invece potrebbe dirsi intorno alla qualità delle pene per ciò che riguarda il lavoro dei forzati e gli stabilimenti penitenziari, intermedi, agricoli ed industriali. L'impiego dei forzati nei lavori dello Stato a me par giusto ed utile, perchè: 1. il delinquente che ha recato un danno alla Società è bene che le recchi un servizio, 2. esso costa allo Stato, è bene gli renda un utile, 3. lo stato potrebbe avervene un economia nei lavori pubblici.

Nè si dica che sarebbe a pregiudizio degli operai onesti e liberi, perchè bisogna sempre riflettere che il governo toglie il suo denaro dalle tasche di tutti, quindi deve preferire al beneficio di una classe il sollievo di tutte.

Riguardo agli Stabilimenti agricoli e industriali o alla deportazione si è scritto e discusso moltissimo, ma si è fatto poco. Alle Tre fontane, alla Maddalena, a Palmira, ad Asinara non si hanno che tentativi incompleti. La ragione è che tali sistemi di pena quanto sono approvati dagli economisti, altrettanto dai giuristi sono avversati. Questi dicono che se si vuol applicare a queste pene l'afflizione corporea, la difficoltà e le spese sono grandi; se non si applica è distrutto il carattere principale della pena: la riparazione. Ma di grazia, perchè essere tanto teneri della riparazione? Per vendetta sociale? Ma non può essere necessario alla società un sentimento che dalla legge stessa è condannato nell'individuo. Per correggere il colpevole? Ma se i penalisti sono preoccupati per la frequenza della recidiva in coloro che hanno scontato pene nei carceri cellulari! L'effetto della pena deve essere la sicurezza della società, lo scopo della pena l'emendazione del colpevole. Ora la storia ha dimostrato come da deportati posson sorgere popolazioni oneste e laboriose; la statistica dimostra che nei penitenziari agricoli la media dei reati non è maggiore (spesso fu minore) che fra gli uomini liberi. So bene che non si può esaurire così in breve simile argomento; vi ho accennato per poter esprimere il voto che queste pene nominate dal codice abbiano applicazione e sviluppo adeguato, e non restino come oggi esperimenti piccoli e contrastati.

Nell'applicazione della pena il giudice che ha l'arbitrio del massimo e del minimo deve valutare la colpa del reo. Finora si è corso dietro all'analisi psicologica della volontà umana; oggi nuovi penalisti, forti di studi economici e di indagini statistiche, danno la maggiore importanza alle cause sociali del delitto cioè: ambiente morale e condizioni economiche. *Hic labor.* E' una questione a cui dobbiamo attendere assai più che a quella di classificare e pesare in un modo o nell'altro le pene. Noi non potremo mai gloriarsi davanti alle nazioni civili di avere il codice penale più perfetto, finchè esse si potranno ricordare che abbiamo ancora il primato della delinquenza.

Pietro Niccolini

A CAMERA CHIUSA

Nessuna novità politica. I deputati sono scappati tutti, la vita parlamentare è sospesa.

— Le dimissioni dell'onor. Magliani oramai sono passate nel dominio dei fatti compiuti. Continuasi a fare i nomi dei successori del Ministro delle finanze. Il meno improbabile dei quali pare l'on. Boselli. Le dimissioni non si annunzieranno se non colla nomina del successore.

Si è pubblicato il decreto che stabilisce che per le precedenze a Corte e le funzioni pubbliche i sottosegretari di Stato, sono classificati nella categoria 3 n. 2, decreto 10 Aprile 1868. Quindi si troveranno dopo i ministri e i segretari di Stato insieme ai ministri di Stato e prima dei generali dell'esercito e degli ammiragli i quali tutti appartengono nelle precedenze alla 3ª categoria.

Sino ad ora i segretari generali erano al n. 11 della settima categoria dopo i contrammiragli e i maggiori generali.

Si unisce anche ai sottosegretari il titolo di eccellenza? Non sarebbe da meravigliarsi poichè l'on. Damiani già lo fece per conto suo.

La segreteria della camera ha pubblicato il primo volume dei *Discorsi dell'on. Depretis* dal 17 novembre del 1848 al marzo del 1854. È preceduto da un ritratto eseguito dal Turati.

NATALE A CORTE

L'altra sera, a Corte, vi fu la festa di famiglia coll'Albero di Natale. L'Albero era carico di ricchi ed artistici doni, che vennero estratti a sorte da S. M. la Regina e dal principe Vittorio Emanuele, e furono distribuiti alle dame d'onore, ai cerimonieri, ai cavalieri d'onore, ai ministri ed a tutti i membri della Casa Reale.

Erano presenti tutti i ministri, meno Magliani.

La Regina era in *toilette* senza gioie; gli invitati erano tutti in abito borghese.

IN VATICANO

La vigilia di Natale a mezzogiorno, il Pontefice, nella sala del Trono, ha ricevuto l'intero Collegio dei Cardinali per gli auguri del Natale.

Il decano del Sacro Collegio lesse un indirizzo al Pontefice, il quale rispose con un discorso, di cui ecco il sunto.

Si rallegrò della concordia di tutta la cattolicità nell'ossequio e nell'amore al Santo Padre, dovunque ci ridestò, disse, più vivo l'interesse per la difesa dei sacri diritti della Sede apostolica.

« Mentre al Signore piacque esserci largo di consolazioni e di conforto, non gli è egualmente piaciuto di alleviare e rendere meno dura la nostra condizione, anzi ha permesso che si aggravasse.

« Tutti vedono a quali estremi si voglia spingere la guerra sistematica contro tutto quello che è cattolico.

« Non vi sono istituzioni di tal natura a cui non si attenti con disposizioni legislative ed amministrative, non sono rispettate neppure le Pie fondazioni, destinate a portare nei lontani paesi, col nome italiano, i benefici della fede; non le fa sicure nemmeno il diritto ben provato e riconosciuto dalle supreme Corti di giustizia.

« Le imprese più meritevoli di essere

sostenute per onore dell'umanità e della civiltà sono sospettate.

« Contro la Santa Sede, contro la nostra persona tutto è permesso, fino gli scherni e le minaccie della plebaglia.

« I nemici fabbricarono nuove armi per nuocerci; la persecuzione deriva da odio delle sètte contro la Chiesa.

« Nemici astuti accamparono di nascondere i loro empi divisamenti colla necessità dello Stato di difendersi contro il Pontefice, supposto nemico d'Italia. Lo dicono nemico d'Italia, solo perchè, fermo nella rivendicazione effettiva della sovranità, a tutela della sua indipendenza. Spesso abbiamo respinto la stolta accusa come un' arte maligna lungamente usata allo scopo di inimicare gli italiani al Pontificato.

« È vano persuadere chi erra con deliberato proposito.

« Il fare ragione dei giusti reclami del Pontefice e delle sue rivendicazioni è provvedere alla tranquillità ed alla prosperità d' Italia.

« La potenza morale più grande che sia al mondo l' ha nel suo seno l' Italia.

« Si levano grida unanimi, a favore dei nostri diritti conculcati, da vescovi e da fedeli di ogni Nazione; ciò prova la grandezza e l' utilità alla quale si collegano strettamente gl' interessi religiosi, morali o sociali di tutto il mondo. A questo concerto prende parte l' Italia cattolica colle sue grandi migliaia di credenti.

« Sian pure potenti i nemici, sia pure che tutto sembri andare a seconda dei loro disegni, non è da perdere per questo la fiducia ed il coraggio cristiano. »

Quindi Sua Santità ricevette in privata udienza i componenti la nobile anticamera, vari arcivescovi e vescovi, i collegi prelatizi od i camerieri segreti.

Il Consiglio di agricoltura

Sono nominati membri, per il prossimo anno, del Consiglio superiore di agricoltura, i deputati: Del Vecchio, Berardi, Rudinì, Franchetti, Guicciardini, Lucca, Narducci, Papa, Righi, Romanin-Iacour; il senatore: Griffini; i signori: De Cesare, Cavalieri Enea, Materi e Canevari. Furono nominati presidente il deputato Berti, e vicepresidente il senatore Vitelleschi.

Notizie militari

Nei primi di Gennaio si riunirà al Ministero della guerra la Commissione composta dei generali comandanti i Corpi d' esercito per esaminare le proposte di avanzamento dei generali e degli ufficiali superiori. Sarà presieduta dal Principe Amedeo.

Nelle Ambascierie

Con recente decreto Riva, consigliere all' ambasciata di Berlino, venne trasferito a Rio Janeiro con credenziali di ministro plenipotenziario; Devitto, segretario a disposizione del Ministero, trasferito a Washington; Melegari, segretario a Monaco di Baviera, promosso di classe; De Foresta, Beccaria e Nobili, segretari alle Legazioni di Washington, Bruxelles e Atene, trasferiti a Bruxelles, Berlino e Belgrado; Galletti, Serristori, Baroli, Bruno, Ranuzzi, Borromeo, Rasponi, addetti alle Legazioni di Berna, Pietroburgo, Londra, Belgrado, Copenaghen, Parigi, Londra, trasferiti a Tangeri, Berlino, Copenaghen, Bruxelles, Londra, Pietroburgo e Parigi; Vinci da Berlino è trasferito al Ministero; Martuscelli, addetto all'ambasciata di Londra, collocato in aspettativa.

IL PAPA E LA DUCHESSA DI GALLIERA

Scrivono ad Roma:

La duchessa di Galliera, morendo, non ha lasciato nulla al Papa. Ha distribuito lasciti e beneficenze a milioni; al Papa nulla. Come va questo fatto? Si ricorda che nel 1875 la Duchessa, in occasione della morte del Duca, donò al Papa un milione. Pio IX l'ebbe la mattina, e la sera non aveva più un soldo.

A Leone XII la Duchessa non ha fatto mai offerte. Si dà una certa spiegazione. Fu Pio IX, si dice che diè il titolo di duca di Galliera a Raffaele De Ferrari, in premio d'un prestito fatto dal De Ferrari al Governo pontificio: ma tale circostanza non spiega interamente la cosa. Vari sono i commenti.

I legati della duchessa

Si telegrafa da Parigi che l'ambasciata austriaca ha accettato definitivamente il legato del palazzo di via Varennes, lasciatole dalla defunta duchessa di Galliera.

Si ignora tuttavia se la vedova dell'imperatore Federico accetterà i dieci milioni lasciatili dalla stessa duchessa essendo essi gravati da grandi pesi

Telegrammi Stefani

Dopo la vittoria — Tendenze opposte

Londra 24 — Si ha da Suakim: La tranquillità regna nei dintorni, le truppe lavorano a costruire la linea di difesa sulle posizioni che il nemico occupava. Le spie riferiscono che i dervisci hanno il quartiere generale ad Handub e sarebbero pronti a battersi, benchè pel momento desiderino di restare sulla difensiva.

A Suakim si vorrebbe che Greenfell marciasse su Handub.

Un dispaccio da Alessandria al giornale il *Mornig post* non fa presagire il compimento già di questo desiderio, esso indica l' ordine con cui le truppe inglesi sgombreranno da Suakim per rientrare nel Delta. Soggiunge che Greenfell avrebbe egli stesso espresso il rammarico che le sue istruzioni gli impediscano di agire; teme che la vittoria riportata sia sterile.

Londra 24 — Riaz pascià, conversando col corrispondente dello *Standard* disapprovò le idee della ripresa delle operazioni offensive al di là di Suakim. Opina che devesi seguire la politica d' aspettativa seguita da tre anni.

Il corrispondente soggiunge che tale è pure il parere delle autorità inglesi. Lo stato critico d' Europa non permette d'impegnarsi in una nuova spedizione.

Lo *Standard* spera che le truppe di Suakim non vengano richiamate altrimenti la recente vittoria sarebbe lavoro perduto e inutile spargimento di sangue.

La situazione in Serbia

Londra 24 — Mijtovic, ministro degli esteri in Serbia dichiarò al corrispondente dello *Standard* che sono assolutamente infondate le voci dell' alleanza della Serbia con la Russia; non crede che Milano intenda abdicare; la posizione del Re è forte. La nuova costituzione verrà votata.

Il discorso della regina

Londra 24. — Il parlamento è prorogato. Il discorso della regina Vittoria dichiara che le relazioni fra l'Inghilterra e tutte le potenze sono amichevoli. Esprime il rammarico per il rifiuto del Senato degli Stati Uniti di approvare la convenzione per il regolamento della vertenza della pesca nelle acque del Nord America e l'interruzione momentanea prodotta nel ristabilimento della sicurezza politica e finanziaria in Egitto dal tentativo dei sudanesi di impadronirsi del porto di Suakim.

La Regina segnala il brillante successo riportato a Suakim dalle truppe anglo-egiziane. Il progresso amministrativo ed economico dell'Egitto è d' altronde soddisfacente.

Il discorso menziona l'insurrezione scoppiata nella parte continentale dei territori del Sultano del Zanzibar, le perdite considerevoli subitevi in uomini e beni dalle colonie tedesche. Soggiunge essere evidente la recrudescenza della tratta degli schiavi, i cui sintomi manifestati da parecchi punti dell'Africa hanno contribuito ampiamente allo scoppiare di tali disordini.

La Regina si è associata a Guglielmo per stabilire il blocco navale su parte della Costa insorta per impedire la tratta e l'importazione delle munizioni di guerra.

Il discorso non fa alcuna menzione degli affari d'Irlanda, nè degli interni ad eccezione del progetto approvato dal parlamento circa l'autonomia amministrativa e provinciale.

Elogi e Crispi

Berlino 24. — La *National Zeitung* dice che la vittoria di Crispi alla Camera rinnova la garanzia della conservazione della pace in Europa, che è lo scopo principale della triplice alleanza. La rappresentanza del popolo italiano, con elevata coscienza della situazione, comprende tale alleanza che garantisce la potenza, la posizione, d'Italia sul Mediterraneo le impone il sacrificio. Senza dubbio Crispi col suo zelo ed energia ha le qualità necessarie per condurre il paese sulla via del progresso.

Dispacci particolari

Roma 25.

Le dimissioni dell' on. Magliani sono all' ultim' ora messe in dubbio.

L' ufficiosa *Riforma* dice che l' on. Crispi continuerà la sua politica interna ed estera collo *stesso sistema* e colle *stesse persone*.

Per i provvedimenti finanziari si ritiene che l' aumento della tassa sul sale sarà limitato da Cent. 35 a 40 e non più da Cent. 35 a 60. Sarebbe questa la proposta della Direzione delle Gabelle, proposta che darebbe all' erario un prodotto di 8 milioni. Si provvederebbe alla deficienza mediante la concessione ad una società della coltivazione dei tabacchi.

NOTERELLE

Questa è accaduta a Roma, al caffè *Colonna*.... e una metà di *medesima* gli si può dedicare.

Quello stabilimento è servito da alcune *kellerine*, piuttosto belloccie, come esige il loro mestiere. Una di esse aveva colpito al cuore un elegante avventore il d cui affetto era stato sul principio, pienamente corrisposto. Ma la donna, si sa, è mobile ed un bel giorno, lo spasimante non trovò più facile accoglienza alle sue ardenti dichiarazioni... Anzi, una brutta sera, la volubile dea gli gettò in faccia ed in pubblico un sacco d' impertinenze, da far la rima colle sue insistenze.

Il signore, offeso, chiese al direttore del caffè che gli facesse fare delle scuse dalla subalterna. Rifiuto da parte del direttore. Proposito di vendetta da parte dell' avventore...

—

E la vendetta — bisogna convenirne — fu immaginata ed eseguita in modo abbastanza originale.

Da quel momento, per parecchi giorni di seguito, i tavoli del caffè sui quali la bella bionda esercitava la sua giurisdizione e che erano abitualmente occupati da un' elegante... e lucrosa clientela, vennero sollecitamente invasi da uno stuolo di individui male in arnese, con tanto di pipa in bocca. Essi avevano evidentemente la consegna di non muoversi di lì per ore ed ore consecutive, centellinando le consumazioni che si possono avere con un franco e mezzo a testa e non lasciando — beninteso — un soldo di mancia.

Inoltre, con una regolarità degna di miglior causa, i nuovi e strani avventori dovevano anaffiare, cogli abbondanti getti della loro salivazione, il lucido pavimento della sala, mentre il densissimo fumo della loro pipa saliva ad annerire il soffitto...

Non bastava insomma che la scena fosse cambiata con una sostituzione, dall'alto al basso, della scala sociale. Bisognava che, dall' alto al basso del caffè la vendetta salisse, scendesse, avvilupasse tutto nella forma, anzi nelle forme suaccennate.

Le quali raggiunsero pienamente il loro scopo. Quello cioè d' indurre la kellerina a cedere il campo così... insudiciato.

Quanto al direttore, ci dicono, egli ha perso completamente la bussola, il che per un direttore non costituisce il colmo dell' opportunismo.

—

Altra bella vendetta.

Per poter dire: — Nella mia vita sono tutte rose — sembrerebbe che il mezzo migliore fosse quello... d'innamorare una fioraja.

A condizione però di non darle dei serii motivi di disgusto; poichè in questo caso le rose diventano spine.

Ne ha fatta crudele esperienza un cantante certo L... il quale era fidanzato da vario tempo con la signorina Meron, proprietaria del più grande negozio di fiori di Parigi.

Recentemente egli volle troncare questa relazione e abbandonò la signora Meron.

Questa, tentato invano ogni mezzo per ricondurre a sè l'infedele, trovò un modo di vendicarsi abbastanza crudele.

Essa fece inserire nei giornali parigini un avviso nel quale chiedeva al sig. L. il pagamento di *bouquets* e corone da lui comandate per farne omaggio a sè stesso nelle sue serate d'onore, sì a Parigi che in provincia.

Specificò per di più in quali opere questi fiori gli erano stati presentati.

E che il sig. L. non fosse molto modesto a preparasi delle ovazioni, rimase provato dal fatto che la signorina Meron fece ammontare a 3730 franchi il costo delle sole corone di alloro spedite in provincia!

—

Oggi, precisamente oggi, la più vecchia abitante di Vienna compie il suo 113° anno di età. Si chiama Maddalena Ponza... e bisogna convenire che, meglio degli *eroi* del Giusti, è da un pezzo che *ponza il poi*.

Un certificato del Comune di Wittingau in Boemia constata ch' ella è quivi nata il 24 dicembre 1775. Allo scoprimento del monumento a Maria Teresa essa era l' unica persona vivente che fosse nata durante il regno della grande imperatrice.

Sebbene in così grave età, ella pur ancora attende alle sue faccenduole domestiche, non soffrendo di nessun acciacco!

Vive insieme ad una figliuola settantenne nelle più penose strettezze. La *Neue Freie Presse* fa caldo appello alla carità dei viennesi, e spera che in occasione delle feste la povera centenaria riceverà tanto che basti a provvedere lei e la figliuola del necessario per tutto il prossimo venturo anno...

Giacchè la Ponza è già rassegnata a vivere anche tutto il prossimo venturo anno.

—

Giorni sono lady Florence Dixie, nota a Londra per le sue stravaganze mandò i biglietti di invito per le feste che si propone di dare quest'inverno. Alle solite parole d' invito fa seguito questo notabene:

« Nelle mie sale è finito il ridicolo costume, regnato finora, che le signore e le signorine debbano aspettare tranquille, finchè all' uno o all' altro signore piaccia invitarle al ballo. Resta libero alle signore, di sceglersi il ballerino preferito nel gruppo dei signori; io non ammetto che nella mia casa i signori passin vadano su e giù, per vedere quale ballerina devono sceglersi. Da me hanno il diritto di scelta anche le signore.

—

Una magnifica trovata c' è nel *Pasquino* di domenica.

Rappresenta due ritratti della finanza italiana.

Da un lato una donnina elegante, bella e prosperosa: *epoca pareggio*, dall' altra uno femmina smunta e stracciata: *epoca deficit*.

Sotto alla prima è scritto: *Sella mi fè*..... sotto alla seconda: *disfecemi Magliani*.

I FATTI DEL GIORNO

In Tunisia — Un grosso podere con casa colonica, che rimane vicino a Zagouan, e di cui è proprietario un francese venne attaccato da una quarantina di predoni arabi, i quali volevano esser pagati lì per lì, di alcuni arretrati per lavoro

compiuto. Assediarono la casa, ma gli italiani e i francesi, là residenti, si unirono assieme e respinsero i predoni. Uno di loro venne ucciso e sette feriti, alcuni gravemente. Quattro italiani furono feriti.

★

La sentenza sullo scontro del « Salvador » col « Matteo Bruzzo. » Il tribunale civile pronunziò la sentenza sulla causa dell' investimento tra i piroscafi *San Salvador* e il *Matteo Bruzzo*. Condannò la compagnia francese al pagamento dei danni sofferti dalla *Veloce*, determinando quelli sofferti dallo scafo del piroscafo *Matteo Bruzzo* e mandando a liquidare quelli pel viaggio mancato.

★

Un notaio assassinato — A Messina era scomparso da qualche giorno il notaio Fugazzotto. Le fu scoperto il cadavere sabato, in via Lazzara sotto un mucchio di letame. Il corpo era coperto di ferite d' arma da taglio.

★

Conflitto tra due famiglie Corse — Un tragico evento ebbe luogo sabato a Marignana, piccolo comune di 800 abitanti del cantone di Evisa, circondario di Aiaccio (Corsica).

Molti abitanti del luogo erano da tempo divisi da una inimicizia di famiglia. A caso o per partito prestabilito si incontrarono armati: un conflitto ne seguì e vi furono due morti e tre feriti.

★

La dinamite a Trieste — Si telegrafa da Trieste che l' altra sera in piazza della stazione presso lo steccato che chiude l' impalcatura del monumento dell' imperatore d' Austria eretto dal Governo, scoppiò una bomba di dinamite.

Lo steccato fu sconquassato.

Non si ha però da deplorare nessuna vittima.

La polizia fece alcuni arresti.

★

Una benemerita associazione mutua in pessime acque. — Leggiamo nel *Cittadino* di Modena:

L' on. conte Rinaldo Casati scrive da Milano una lettera al deputato Gallotti, nella quale accenna alle infelici condizioni in cui è caduta dopo anni prosperosi, l' *Associazione pei danni della grandine*, in seguito all' annata in corso spaventosamente disastrosa per uragani, tempeste, ecc.

Egli dice che la benemerita istituzione che ieri si trovava su solidissime basi, oggi è scossa: essa trovasi nell' impossibilità di edempire in giornata ai propri impegni.

TEATRI

Teatro Comunale — A questa sera adunque la prima rappresentazione di *Romeo e Giulietta* dell'illustre Gounod.

Il vecchio soggetto della gentile e tenera leggenda, è troppo noto e non ha duopo di alcuna nostra illustrazione il *libretto* delli signori Barbier e Carrè, non ne vale la pena. Della musica sempre soavissima, spesso inspirata, dell' illustre caposcuola francese, sarà apprezzatore intelligente il pubblico.

Lo spettacolo incomincia a ore 8 precise.

Ecco come sono distribuite le parti:

Personaggi	*Attori*
Giulietta, figlia di Capuletto	Ferretti Adelina
Stefano, paggio di Romeo	Petich Maria
Geltrude, nutrice di Giulietta	Belletti Barberina
Romeo	Coppola Vincenzo
Tebaldo, nipote di Capuleto	Biancardi Pietro
Benvolio } *amici di Romeo*	Curiani Antonio
Mercuzio } *amici di Romeo*	Dorini Giuseppe
Pari	N. N.
Gregoria, famiglio di Capuletto	Bottaro Attilio
Capuletto	Pantaleoni Adriano
Fra Lorenzo	Viviani Lodovico
Il Duca di Verona	N. N.

Dame, Cavalieri, Paggi, Famigli de' Montecchi e de' Capuleti — L' azione succede in Verona, Secolo XIV.

Maestro Direttore e Concertatore d' orchestra
DOMENICO ACERBI

★

Teatro filarmonico Drammatico — Domenica sera ebbe luogo il secondo trattenimento del nuovo anno sociale. Fu per tutti gradita improvvisata un *Prologo* scritto dal sig. Avogadri, il quale per questo suo lavoro merita una sincera parola d' encomio. Nel prologo si distinsero il signor Cordellini ed il sig. Campolunghi novello ed ottimo acquisto per il Teatro di piazza Sacrati.

Nelle scene popolari *La cuffia d' Angelina*, e nella graziosa commedia *Sul pendìo* la signorina Ferranti si addimostrò piena di brio, sicura nel possesso di scena, corretta nell'azione; la signorina Bernardi gentile attrice, ricca di passione e di grazia, Beppino Agnelli e il sig. Cordellini pari alla loro fama di ottimi dilettanti.

Il teatro, era al solito, popolato di signore e signorine leggiadrissime ed eleganti.

Le danze non si animarono subito ma ogni titubanza in breve svanì e si protrassero sino alla mezzanotte in mezzo alla più schietta allegria.

★

Teatro Montecatini — Anche Domenica pel V esperimento della Società V. Alfieri il teatro era gremito di spettatori e vezzosissime spettatrici. Il programma attraente. *O bere o affogare* venne benissimo giuocata dai cugini Baruzzi Adele ed Achille, i quali col Bigoni riscossero meritati applausi.

Chi ama teme fu interpretato dalle signorine Ghirlanda e Baruzzi, e dai signori Bigoni e Minghini, ed anche in questa commedia il pubblico mostrò ai bravi dilettanti il proprio aggradimento con battimani e chiamate alla ribalta.

Un brillante in tragedia chiuse benissimo il trattenimento. Vi presero parte la signorina Baruzzi, i signori Muscas e Baruzzi, nonchè un suggeritore... improvvisato che fece impaperare, quasi, il *generico* della loggia.

Il Muscas colla nota sua *vis comica* esilarò gli uditori tanto da farli sbellicare dalle risa. Fortuna che è morto a tempo!

Insomma una serata perfettamente riuscita. — *Ib.*

CRONACA

Finalmente! — Col 2 gennaio ventoro si riapriranno le Scuole di Musica.

Tutti gli ammittendi e promossi d'ambo i sessi dovranno presentarsi alle Scuole stesse, nel giorno suddetto, dalle ore 10 ant. alle 12 merid. per ricevere le opportune istruzioni.

Le istanze di ammissione saranno dirette al R. Sindaco, non più tardi del 31 corrente, corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita da cui risulti l' età non inferiore ai 10 anni, nè superiore ai 15.

2. Certificato di buona condotta morale (di data recente).

3. Certificato di sana costituzione fisica.

4. Certificato di vaccinazione o sofferto vaiolo naturale.

5. Certificato di saper leggere e scrivere.

Gli alunni pagheranno una tassa annua di L. 30, di cui L. 20 all' atto della iscrizione e L. 10 al 1 Giugno 1889.

Potranno essere dispensati coloro che giustificheranno la propria indigenza, o che siansi segnalati per profitto e buona condotta.

Aggressione — Ieri mattina alle 6 e mezzo ad otto chilometri da Ferrara tre sconosciuti armati aggredirono il procaccia postale di Bondeno, depredandolo di nove lire, di diversi commestibili rinchiusi in pacchi e di poche lettere ordinarie. — I tre aggressori non si peritarono di aggiungere alle minaccie le vie di fatto somministrando al povero vecchio parecchie bastonate riparate per fortuna nel maggior numero dal *soffietto* del veicolo; e rotte e portate con sè le redini del cavallo si dileguarono verso la tenuta *Diamantina*.

Sono incerti al quale il procaccia di Bondeno dovrebbe essere ormai avvezzo, perchè altre aggressioni egli ha patite, e una non remota, nelle identiche circostanze. Tuttavia egli s' è preso, e glielo crediamo una buona dose di spavento.

Giacchè per il capriccio e gli errori - è così che bisogna dire - del Consiglio comunale di Bondeno, la stazione ferroviaria trovasi costruita assai lontana dell'abitato e la strada d'accesso è ancora un pio desiderio, non si potrebbero utilizzare i servigi del vecchio Antonio, mandando pacchi e corrispondenze per ferrovia e incaricando lui di farne il ritiro e il trasporto dalla stazione a Bondeno?

Si sopprimerebbe la strana anomalia che colla ferrovia attivata dovesse funzionare ancora [illegible] procaccia, e questi d'altra parte avrebbe [illegible] danno dal nuovo e rapido mezzo di loc[illegible]one nel mentre non correrebbe più i no[illegible] infrequenti rischi di cui è vittima.

Visita di ricognizione — Il giorno 27 corr. avrà luogo la visita di ricognizione dei tronchi Rimini-Cesenatico-Argenta, Lavezzola-Massalombarda, salvo gravi circostanze.

A questa visita di ricognizione prenderà parte una Commissione tecnica, una parte del personale delle costruzioni e gli appaltatori di ciascun tronco. Naturalmente se non si verificheranno gravi inconvenienti, dopo pochi giorni da questa visita tutta la linea verrà aperta all' esercizio.

Furto — Ieri uno sconosciuto introducevasi nella casa del sig. Azzi Ferruccio in Via Borgo Leoni rubando alcuni effetti di vestiario. Accortosene il sig. Azzi lo inseguiva e riusciva a raggiungerlo. Lo sconosciuto restituì la refurtiva, ed il sig. Azzi in seguito alle preghiere di questi e di alcuni passanti, lasciavalo poscia libero.

Purchè la lezione gli serva!

Beneficenza — Per la ricorrenza delle feste natalizie pervennero alla Pia Casa di Ricovero le seguenti generose offerte:

Conte cav. Giovanni Camerini L. 350.

Contessa Luisa Raimondi Camerini lire 100.

La Presidenza ringrazia i munificenti e costanti benefattori.

In Municipio — È aperto pubblico concorso, a tutto il giorno 15 Gennaio p. v., per il posto di maestro di clarino e clarone in queste scuole di musica coll' annuo emolumento di L. 800.

L' eletto dovrà anche far parte della Banda Civica in qualità di 1° clarino coll' onorario di L. 420.

Gli obblighi inerenti sono indicati nel relativo capitolato visibile presso l'Ufficio Comunale di pubblica Istruzione.

Gli aspiranti dovranno presentare, franche di spese postali, le loro istanze in carta di bollo, corredate di tutti i documenti che possono comprovare la loro abilità nel suono ed idoneità all' insegnamento del Clarino; non che i certificati seguenti di data posteriore al 21 Dicembre corrente.

Fede di nascita — di moralità — di sana costituzione — criminale — Stato di famiglia.

La nomina non impegna il Municipio che a tutto l'anno scolastico 1888 89, salve le riconferme in caso di buona prova.

In questura — A cura del locale ufficio di P. S. sono stati arrestati i pregiudicati B. Guido, R. Arturo e B. Ugo gravemente indiziati autori della grassazione ieri mattina consumatosi a danno del procaccia postale di Bondeno.

— Stanotte in Via Quaglia uno sconosciuto individuo ruppe i vetri delle finestre di alcune case innominabili, e poscia, forzato il cancello di una di dette case entrava e percuoteva una delle inquiline.

— Furono arrestati T. Antonio boaro da Francolino per furto di fieno in danno di Negrini Lorenzo. S. Antonio bracciante di Comacchio per furto di salumi in danno Bellotti Andrea. L. Bortolo carbonaio di qui per sospetti in genere e per porto d'arma proibita. M. Benedetto falegname da Comacchio per disordini ed ubbriachezza. M. Cristino di Massafiscaglia per espiazione di pena.

Nota bene — Parlando dell'accidente avvenuto Giovedì sera alla stazione ferroviaria, dicevamo che nessun danno ne era avvenuto ai viaggiatori.

Fummo di poi informati con preghiera di rettificare che la signorina De Rubeis che si trovava nel treno ebbe a riportare dall'urto del treno coi due vagoni gravi contusioni alla faccia.

Una piccola chiave è stata consegnata al nostro ufficio. Chi l' avesse perduta può venire a ritirarla.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 24 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 761 7
« e al mare « 763 6
Temperatura minima 3° 2 ore 7-8 ant.
« massima 6° 6 « mezzan. 23-24
« media 5° 0
Umidità relativa media 99

Nebulosità media 10 10 coperto, nebbia fitta all' orizzonte nel mattino, nebbia bassa nel pomeriggio e sera.

Vento NW debolissimo.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 25 mm. 0.2.

Gocce pioggia nel pomeriggio e nebbia precipitata nella notte.

Giorno 25 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm. 761,9
« e al mare « 763 8
Temperatura minima 3° 7 ore mezzan 22-23
« massima 9° 1 « 1 pom.
« media 6° 5
Umidità relativa media 97

Nebulosità media 9[illegible]10 nebbia, sereno dalle 3 alle 6 pom., nebbia fitta la sera.

Vento W,NNE sera deboli

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 26 mm. 0.5. (nebbia precipitata)

Giorno 26 Dicembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 764,2
« termometro 5° 4
« aspetto dell'atmosfera nuvolo; nebbia fitta.
« vento ENE calma
Temperat. minima 4° 6 - ore 6 ant.

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Annunzi degl' Aderenti alla Cassa di Risparmio sulle Spese.

AL MAGAZZINO DI MODE
DITTA RICCI

Piazza Commercio N. 3 Ferrara, dirimpetto al Monumento Savonarola

Per giorni 30 da oggi vendita a stralcio di una importante partita Costumi di Lana in Scatola composè — Novità della stagione da L. 18 a L. 60 circa nonchè di molte confezioni per Signora d' Inverno in Ulster — Visites — e Paltoncini.

Avverte inoltre che per l' imminente occasione delle Feste del Natale Capo d'Anno e Carnevale 1889 essere provvisto di molte specialità, di Novità in Articoli di Moda d' occasione, che per brevità di spazio si omette l' indicazione.

Lingerie per Uomo in Camicie Colli e Polsini in tela ultimi modelli.
Camicie cachemir e flanella Cascenez seta, Fazzoletti di seta tascabili, Fazzoletti di tela e in battista con e senza orlatura a giorno.
Oltre a ciò
disponibili 5500 (cinquemila cinquecento) Cravatte invernali tutte recenti delle primarie fabbriche Estere e Nazionali, nei seguenti modelli: Nastro — Bindello — Ionville — per Modo a farsi, Lavalliere — Nodo fisso — Plateon con e senza imbottitura ultime foggie modelli e Stoffe di alta novità esclusivi per la ditta da poter competere con i primari magazzini d' Italia di tutto ciò ne può far fede la numerosa clientela che onora la Ditta di acquisti.

AFFARE VANTAGGIOSO

N. 2000 circa Cravatte di seta a nodo — Plaston — Nastro.
A scelta Lire **Una**.
Non può sussistere concorrenza nè confronti.

Importazione dall' Asia e dall' Affrica oggetti per regalo veramente originari di quelle regioni.

Guantiere, Porta fazzoletti, Cofani per gioielli, Cornici per ritratti, Scatole fantasia, in legno di Sandalo e Nacrè.

Eleganti VENTAGLI in Osso e Avorio (lavorati ed eseguiti a mano) per uso di Teatro.

Porta carta fantasia, Cuscini ricamati in metallo.

NOVITÀ PER REGALI — NOVITÀ PER REGALI

PER LE IMMINENTI FESTE

NEL MAGAZZENO
VITALI DI MILANO

Angolo Albergo Stella d' Oro

SPLENDIDO ASSORTIMENTO

ARTICOLI PER REGALI

IN BRONZI, PORCELLANE, CRISTALLI - ARTICOLI DI PELLE
E PELUCHE - ALBUM - CRAVATTE - BIGIOTTERIA D'ORO E DOUBLET

VENTAGLI

Ricchissima collezione — Ultime Novità per Teatro e Ballo.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D' EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori
Biondi - Bonfigli - Cantani - Capozzi Celli - De Renzi - Federici - Loreta Marchiafava - Murri - Semmola Tommasi - Tommasi-Crudeli, ecc.

Guarisce:
Anemia - Ratichismo - Scrofola
Clorosi - Leucemia - Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.
Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.
ATTENTI ALLE FALSIFICAZIONI ED IMITAZIONI

NAPOLI R.ª Farmacia del Leone, *Via Roma* 308 e Farmacia Internazionale *Via Calabritto* 4, ed in tutte le farmacie. — In **FERRARA** Farmacie NAVARRA e PERELLI.

…ROCZY

Sorgente amara
DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.
Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**

ANTICA FONTE **PEJO** A[illegible] FERRUG[illegible]OSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (3)

Il Direttore,
C. BORGHETTI.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1889

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL' EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Piccolo illustrato

Unico giornale illustrato quotidiano, politico, letterario e scientifico. — Ogni numero contiene un' incisione di attualità sull' avvenimento più importante del giorno, oltre le notizie politiche, d'arte, di scienza, varietà, cognizioni utili, ecc., e quattro pagine di romanzo interessantissimo illustrato, disposto in modo da potersi rilegare separatamente in volume.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio L.	16 —	8 50	4 50
Franco nel Regno »	20 —	11 —	6 —
Unione postale . »	35 —	18 —	9 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

L' Emporio Pittoresco

ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE. — Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica attualità, ritratti e biografie di celebri contemporanei, disegni d'arte, di storia, di scienza, d'invenzioni e scoperte, ecc. Esce per dispense di 16 pagine in-4.

Prezzi d'abbonamento:

all'edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno . . L.	10 —	5 —
Unione postale . . . »	13 —	6 50

all'edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno . . L.	6 —	3 —
Unione postale . . . »	9 —	4 50

Un num. sep. (ed. com.), nel R., Cent. 10.

La Commedia Umana

Giornale opuscolo. — Esce in Roma due volte alla settimana per puntata di 32 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno . . L.	10 —	5 —
Unione postale . . . »	15 —	7 50

Una puntata separ., nel Regno, Cent. 10.

Il Teatro illustrato

E La Musica Popolare. — Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, 4 di musica fuori testo e 4 di copertina.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno L.	6 —	3 50	2 —
Unione postale . »	8 —	4 50	2 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 50.

Giornale illustrato dei Viaggi

E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . L.	2 50
Unione postale . . . . . . »	5 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

La Novità

TESORO DELLE FAMIGLIE. — Giornale di mode mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Esce per dispense di 8 grandi pagine di testo e disegni con quattro di copertina, accompagnate da un grande figurino colorato, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di *patrons*, ed una tavola di mode, lavori, ecc.

Col nuovo anno **La Novità** facendo propri i mezzi e le risorse del periodico bimensile **Il Tesoro delle Famiglie**, col quale si fonderà, andrà acquistando un pregio ancora maggiore, mantenendo fermi i prezzi in corso, già tanto limitati.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno L.	8 —	4 —	2 —
Unione postale . »	10 —	5 —	2 50

Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

La Moda illustrata

Giornale settimanale illustrato per le famiglie, il più a buon mercato che si sia pubblicato sinora. — Ciascuna dispensa si compone di 16 pagine in-4 grande, splendidamente illustrate.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco nel Regno .	L. 5 —	L. 3 —
Unione postale . .	» 8 —	» 4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

La Scienza per tutti

Giornale mensile illustrato. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno . L.	2 50
Unione postale . . . . . »	4 —

Un fascicolo separ., nel Regno, Cent. 25.

Galleria Storica Universale di ritratti.

— Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in-folio, su carta di massimo lusso. Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	100 —
Unione postale . . . . . . »	112 —

Il Mondo prima della Creazione dell'Uomo

di CAMILLO FLAMMARION. — L' opera consterà di 83 dispense in-4 grande. — Ogni dispensa si compone di otto pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento: alle 83 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	7 50
Unione postale . . . . . »	11 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

La Bibbia,

VECCHIO E NUOVO TESTAMENTO secondo la volgata tradotta in lingua italiana e con annotazioni dichiarata da mons. A. MARTINI. — Edizione al massimo buon mercato, illustrata da circa 900 finissime incisioni. — L' opera completa consterà di circa 210 dispense in-4 grande. — Ogni dispensa è composta di 8 pagine di testo splendidamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 210 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	10 —
Unione postale . . . . . »	20 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 5.

Storia Naturale illustrata

del prof. MICHELE LESSONA. — Disegni rimarchevoli sono importantissima parte di questa pubblicazione che esce per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, con finissime incisioni, per modo che da un certo numero di queste venga fatto un volume. — È aperto l'abbonamento al secondo volume: *Gli Uccelli.*

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense del 2.° vol.:

Franco di porto nel Regno L.	9 —
Unione postale . . . . . »	14 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

Florilegio Melodrammatico.

Edizioni al massimo buon mercato dei principali capolavori del teatro melodrammatico, tanto per canto e pianoforte che per pianoforte solo. — Si pubblicano per dispense di 8 pagine di musica in-4 grande, su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle prime 100 dispense:

PER CANTO E PIANOFORTE:

Franco di porto nel Regno . L.	4 50
Unione postale . . . . . »	9 50

PER PIANOFORTE SOLO:

Franco di porto nel Regno . L.	4 50
Unione postale . . . . . »	9 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 5.

Viaggi Straordinari

di GIULIO VERNE. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-8 grande, con finissime illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 55 dispense dell' 8° vol.:

Franco di porto nel Regno . L.	2 50
Unione postale . . . . . »	3 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 5.

I Processi Celebri illustrati

DI TUTTI I POPOLI. — Si pubblicano per dispense di 8 pagine in-4 grande con illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento a 100 dispense:

Franco di porto nel Regno . L.	9 —
Unione postale . . . . . »	14 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

Il Piccolo Artista.

Album di disegni elementari di figura, ornato, paesaggio e meccanica. — Si pubblica per dispense di quattro pagine in-4 grande.

Prezzo d'abbonamento alle 72 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno. L.	6 50
Unione postale . . . . . »	10 —

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

La Nonna

di EMILIO RICHEBOURG. — Edizione illustrata di questo interessantissimo romanzo che ottenne nel *Secolo* tanto successo. — L' intero romanzo consterà di 33 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine di testo con finissime incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 33 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno L.	3 —
Unione postale . . . . . »	4 50

Una dispensa separ., nel Regno, Cent. 10.

Biblioteca Legale Economica.

— Questa biblioteca si compone di tanti volumetti dalle 100 alle 150 pag., ciascuno dei quali contiene possibilmente il testo ed i commenti di una Legge.

Prezzo d'abbonamento ai 10 volumi della 2ª serie:

Franco di porto nel Regno . L.	4 50
Unione postale . . . . . »	5 50

Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

Biblioteca Romantica Economica.

— Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzieri contemporanei.

Prezzo d'abbonamento ai 12 volumi (dal N. 265 al N. 276):

Franco di porto nel Regno . L.	10 —
Unione postale . . . . . »	13 —

Un volume separato, nel Regno, L. 1. —

Biblioteca Universale

ANTICA E MODERNA. — Si pubblica per volumi di circa 100 pagine in edizione stereotipa.

Prezzo d'abbonamento ai 30 volumi della 7ª serie:

	In brochure	In tela
Franco nel Regno. . L.	7 —	11 —
Unione postale . . . »	10 —	14 —

Un volume separato, nel Regno:
Legato in broc. Cent. 25, in tela Cent. 40.

Biblioteca del Popolo.

— Questa pubblicazione ha il doppio intendimento di propagare l' istruzione generale e far nascere l'amore allo studio nelle classi popolari.

Prezzo d'abbonamento ai 20 volumetti dell'11ª serie:

Franco di porto nel Regno . L.	3 —
Unione postale . . . . . »	4 —

Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, di viaggi, d'educazione.
Biblioteche: Classica economica. Romantica illustrata, Romantica tascabile, Varia e dei Fanciulli.
Opere illustrate per Strenne. — Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postale o domande di Cataloghi o di informazioni all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14. *(Affrancare.)*

MIRACOLO DI BUON MERCATO

Inviando lire **2** anche in francobolli viene spedito franco di porto uno a scelta dei seguenti timbri tascabili: CIONDOLO ferro cavallo, BISMARK penna e lapis, AUTOMATICO con Sigillo, con relativa iscrizione. **O. Giraud**, via Monforte, N. 18, Milano.